



### **Alunni con disabilità. Alunni con disturbi specifici di apprendimento. Alunni con bisogni educativi speciali**

L'attenzione all'individuo che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo Volta si rivela essenziale nei confronti di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni e ad attivare misure ed interventi per favorirne la socializzazione, l'autonomia e l'acquisizione di competenze tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali.

Accanto alla più ampia funzione di accoglienza e di supporto assoluta dall'Istituto nel suo insieme e all'orientamento, al coordinamento e alla programmazione degli interventi posti in essere dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), presieduto e convocato dal Dirigente scolastico, un'azione più specifica di sostegno all'integrazione e all'inclusione è svolta dai singoli Consigli di classe.

Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate, sulla base dei profili dinamico-funzionali, messi a punto congiuntamente dal Gruppo di lavoro operativo – composto da famiglia, Consiglio di Classe, specialisti in ambito sanitario, enti locali - vengono predisposti *piani educativi individualizzati* (PEI), in cui sono esplicitati obiettivi riabilitativi, educativo-formativi e di apprendimento, proposte di attività, metodologie, materiali, sussidi a supporto del raggiungimento di autonomia, competenze e abilità in rapporto alle potenzialità e alle caratteristiche individuali. Questo piano si colloca all'interno di un progetto più ampio che considera l'alunno con disabilità inserito in un contesto comune e in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa della scuola, in accordo e collaborazione con le famiglie, i servizi scolastici, socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, con enti pubblici o privati che svolgono attività sul territorio, per realizzare pienamente il diritto all'educazione e all'istruzione. In conformità ai principi generali sulla valutazione, definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con disabilità certificata si svolge sulla base del piano educativo individualizzato.

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino *disturbi specifici di apprendimento* (DSA) o *bisogni educativi speciali* (BES) il Liceo opera in sintonia con la legislazione vigente, in generale con il DPR 275/99 – Regolamento sull'autonomia, art. 4 -, in modo più specifico con la L.170/2010, la DM del 27/12/2012, la CM n.8/2013 e chiarimenti successivi. I Consigli di classe di riferimento predispongono, con la collaborazione delle famiglie, di specialisti e di enti presenti sul territorio, *piani didattici personalizzati* (PDP), che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi nella direzione di una personalizzazione efficace della didattica. Presso i locali del Liceo è operativo quest'anno uno sportello informativo e orientativo dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) – sez. di Como a supporto degli studenti, delle famiglie e dei docenti.

In ottemperanza alla normativa più recente il Liceo ha predisposto nel giugno 2013 un Piano Annuale per l'Inclusione, che viene allegato ed è parte integrante del POF. La finalità del documento, attraverso il monitoraggio periodico della situazione e la registrazione di procedure, metodologie e pratiche in uso e l'esplicitazione delle linee di intervento della scuola nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, è quella di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.



Riferimenti normativi essenziali

[L.104/92](#) Legge quadro sull'Handicap

[Linee guida per l'integrazione](#) scolastica degli alunni con disabilità

[L.170/10](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Circolare ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative

[MIUR Nota n. 2563 22/11/2013 Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 - Chiarimenti](#)

MIUR Ordinanza ministeriale n.332. Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2012/2013

Link utili

- [www.istruzione.it/disabilita](http://www.istruzione.it/disabilita)
- [www.ctscomo.it](http://www.ctscomo.it)
- [www.aiditalia.it/](http://www.aiditalia.it/)
- [www.erickson.it](http://www.erickson.it)
- [www.fishonlus.it/](http://www.fishonlus.it/)
- [www.integrazionescolastica.it](http://www.integrazionescolastica.it)
- [www.triesteabile.it](http://www.triesteabile.it)

Si elencano di seguito le modalità operative previste per l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali all'interno della scuola.

Le indicazioni non hanno, ovviamente, carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola.

#### *Protocollo d'intervento alunni con disabilità*

Fase di segnalazione e accoglienza: contestualmente all'iscrizione presso la Segreteria didattica viene segnalata la presenza di una Diagnosi funzionale attestante la presenza di una disabilità, da parte della famiglia dell'alunno o della scuola di provenienza.

La scuola provvede alla costituzione di classi e alla predisposizione di spazi e ausili tecnologici. Adatta i progetti di accoglienza in entrata anche alle esigenze dell'alunno con disabilità.

Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con gli insegnanti curricolari e gli insegnanti specializzati della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con gli specialisti dell'ASL e con gli Enti locali, con assistenti educatori e enti e figure di riferimento.

Il Dirigente procede all'assegnazione dei docenti specializzati alle classi di riferimento. I docenti che fanno parte del consiglio di classe procedono all'analisi della documentazione fornita dalla scuola di provenienza e delle classi precedenti per avviare l'accoglienza e le prime fasi osservative per la predisposizione del piano educativo individualizzato.

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDF Profilo dinamico-funzionale (indicativamente entro ottobre-novembre)

Regolamento di disciplina approvato dal Consiglio di Istituto in data 28/06/2011



Modello PEI (Piano educativo individualizzato) (indicativamente entro novembre-dicembre)  
Definizione e approvazione dell'orario del docente specializzato all'interno del Consiglio di classe a partire dalle necessità dell'alunno.

Redazione del PEI con valutazione congiunta da parte del Consiglio di classe della scelta di un percorso didattico comune/facilitato o differenziato. Comunicazione e integrazione da parte della famiglia. Firma del PEI da parte della famiglia dell'alunno. La scuola fornisce una copia della documentazione alla famiglia.

Scrutini: **la valutazione dell'alunno con disabilità va riferita al PEI.** I docenti specializzati fanno parte del Consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Relazione intermedia: all'inizio della seconda parte dell'anno i docenti curricolari e specializzati verificano l'attuazione e l'efficacia del PEI e formulano proposte per una ridefinizione o conferma del piano educativo individualizzato.

Il Consiglio di classe redige la relazione sull'attività svolta e avanza proposte per l'anno successivo. Il docente specializzato, a conclusione dell'anno scolastico, produce una relazione finale sul percorso svolto da allegare alla documentazione relativa all'alunno.

#### *Protocollo d'intervento alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)*

Fase di segnalazione e accoglienza: contestualmente all'iscrizione presso la segreteria viene segnalata la presenza di un disturbo specifico di apprendimento, da parte della famiglia o della scuola di provenienza.

Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con insegnanti della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con specialisti e altre figure di riferimento al fine di predisporre un piano didattico personalizzato.

Nel caso in cui si sospetti la presenza di un disturbo non ancora riconosciuto nelle classi di riferimento il caso va segnalato al coordinatore e comunicato alla famiglia per un eventuale screening e il rinvio agli enti accreditati che possano accertare la presenza o meno del disturbo.

Il Dirigente procede all'assegnazione degli studenti alle classi di riferimento.

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDP Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dalla documentazione e dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

Scrutini: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP. Va tenuto presente che il PEP non è un documento definitivo, ma uno strumento che va periodicamente verificato e integrato.

#### *Protocollo d'intervento alunni con Bisogni educativi speciali (BES)*

In ordine alla riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni i Consigli di classe, in particolare per quelle difficoltà che possono essere condotte a:

- disabilità (non riconosciute con una diagnosi funzionale);
- disturbi evolutivi specifici (non compresi tra quelli riconosciuti dalla Legge 170/2010);
- svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.



Il Consiglio di classe, dopo opportuna riflessione e colloqui con l'alunno e con la famiglia, valuta la necessità di predisporre un Piano didattico personalizzato

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDP Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dall'analisi della situazione, dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

Scrutini: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP.